

## BORGHI AUTENTICI D'ITALIA

Associazione Borghi Autentici d'Italia

Presentato alla Conferenza:  
**Giornate del Turismo XVIII Edizione**  
**Il Turismo nel Progresso delle 'Periferie'**



ASSOCIAZIONE



**BORGHI  
AUTENTICI**  
D'ITALIA

**Borghi Autentici d'Italia**  
*il turismo per le piccole comunità nell'era dell'over tourism*

XVIII Giornate del turismo - Napoli, 21-22 ottobre 2019

### L'Associazione

**Borghi Autentici d'Italia** riunisce piccoli e medi comuni, enti territoriali ed organismi misti di sviluppo locale, attorno all'obiettivo di un modello di sviluppo locale sostenibile, equo, rispettoso dei luoghi e delle persone e attento alla valorizzazione delle identità locali.

**L'obiettivo: riscoprire i borghi italiani quali luoghi da vivere, sostenere e preservare.**

Negli anni si è andato così delineando uno strumento di aggregazione e sviluppo, ora a disposizione di tutte quelle realtà che non si lamentano del declino e dei problemi, e che sono consapevoli di avere risorse ed opportunità per individuare nuove strade per uno sviluppo futuro.

**Ci riferiamo a tutte quelle realtà che appartengono a quell'Italia che ce la vuole fare.**

I Borghi Autentici sono impegnati in un percorso, talvolta complesso, di miglioramento continuo della struttura urbana, dei servizi verso i cittadini, del contesto sociale, ambientale e culturale per portare ad un graduale e costante incremento della qualità di vita della popolazione.

L'Associazione Borghi Autentici considera la comunità locale quale elemento decisivo del proprio disegno di sviluppo. La comunità quale luogo, contesto umano e culturale, che è sinonimo del buon vivere, di gusto, di un saper fare creativo e di una dimensione sociale dolce; una comunità che si apre all'esterno e diviene "**Comunità Ospitale**" protagonista della nuova Soft Economy.

## La situazione dei borghi italiani

È un'Italia che punta sulla riscoperta e riqualificazione della propria identità; un'identità che si manifesta nelle pieghe originali della sua storia, nelle tradizioni dei luoghi, nella loro conformazione morfologica espressa nel paesaggio, nella cultura produttiva artigianale; ossia, in una frase, nel proprio modo di vivere.

Da un lato un'immagine estremamente idealizzata di sistema armonioso e funzionante custode di tradizioni e bellezze, dall'altra la volontà di trasformare i piccoli centri in incubatori di innovazione. Nel mezzo la realtà, con poche eccellenze e molte situazioni complesse e disilluse.

## Analisi del territorio e del contesto in cui opera BAI: Quale verità?

L'atmosfera, quella che crea il coinvolgimento emotivo in grado di trasformare un turista in "viaggiatore temporaneo" è ciò che crea anche la destinazione. Volendo estremizzare il concetto:

*"dove vive bene il residente, sta bene anche il visitatore"*

### Condizioni generali ospitalità:

Lo standard medio è tendenzialmente inferiore alle aree urbane nonostante una qualità del paesaggio maggiore. Non vi è adeguata formazione, raramente si usano tecnologie e strategie di marketing, i servizi sono scadenti o antiquati, scarsa conoscenza di lingue straniere. Peraltro,

### NON È VERO CHE IN ITALIA SIAMO TUTTI OSPITALI!

I borghi piccoli e medi sono tra l'altro più poveri dei Comuni più grandi ed hanno un'età media della popolazione nettamente più alta delle aree urbane. Il **turismo esperienziale** quindi, tanto in voga e spesso citato, se da una parte può contare su generazioni mature che custodiscono le tradizioni, non può contare invece su nuove generazioni in grado di tramandarle.

Si aggiunga che il fattore esperienziale finisce a volte per essere considerato come un concetto semplice da realizzare e sottovalutato nella sua incredibile complessità nascosta.



## Progetto Comunità Ospitale

## Progetto Comunità Ospitale

La **comunità locale** è il fulcro della *vision* dei Borghi Autentici e il turismo esperienziale, essendo l'anima della narrazione del territorio, ne costituisce una prospettiva strategica cruciale. Il progetto strategico 'Comunità Ospitale' che Borghi Autentici sta realizzando in 45 realtà comunali italiane, basa il focus dell'esperienza turistica proprio sul ruolo centrale della comunità locale e della possibilità che il turista può sfruttare, di vivere insieme ad essa, identificandosi con il ritmo di vita dolce del borgo e conoscendo territori solitamente al di fuori dai principali itinerari turistici, riscoprendo così l'autenticità della "piccola" e speciale Italia. 'Comunità Ospitale' è un progetto complesso di "destination management" orientato alle piccole realtà comunali italiane, il cui obiettivo è quello di creare destinazioni di turismo sostenibile attraverso l'integrazione e il coordinamento di tutti gli elementi e gli attori del territorio, dando particolare importanza proprio alla forza vitale del borgo: la comunità locale.

Tale obiettivo viene raggiunto attraverso la realizzazione e lo sviluppo di dieci strumenti, alcuni dei quali si basano su:

- lo sviluppo di una rete fra strutture ricettive e operatori locali, attraverso la sottoscrizione di un atto strategico condiviso;
- la creazione di una Rete Ricettiva Diffusa (RRD) all'interno del borgo sfruttando immobili pubblici o privati sottoutilizzati, basandosi però su di una gestione commerciale e operativa centralizzata;

## Progetto Comunità Ospitale

- l'istituzione di un "cartellone unico" degli eventi su base annuale;
- l'individuazione e la formazione di alcune figure e funzioni nevralgiche nel dispositivo di ospitalità affinché si possa conseguire, da parte dell'ospite, un'esperienza "memorabile";
- la valorizzazione del patrimonio gastronomico attraverso reti produttive composte da operatori economici, che mentre svolgono attività economica desiderano "stupire";
- la realizzazione di interventi diretti dell'Amministrazione locale, nella programmazione a breve - medio termine, allo scopo di migliorare il contesto materiale ed immateriale dell'ospitalità.

Affinché lo scambio reciproco tra comunità locale e ospiti crei valore, è necessaria una volontà condivisa da entrambe le parti, di conoscenza e di farsi conoscere, di condivisione e di rispetto. Un sistema turistico che decide di affrontare la sfida del turismo di comunità, deve necessariamente adottare un approccio bottom-up, in cui alcune figure della comunità locale assumono un ruolo di assoluta importanza, andando a guidare in prima persona il percorso di conoscenza degli ospiti e adottando un approccio professionalizzante, nei confronti della cultura dell'ospitalità.

**Proprio per questo motivo è fondamentale l'individuazione e la formazione delle figure di rilevanza del borgo.**



## Bibliografia

*«Questo libro per noi è una grande soddisfazione perché è l'occasione di raccontare le particolarità dei nostri territori, ciò che li rende unici e che li distingue dalle mete turistiche classiche. Le comunità ospitali sono piccoli paesi con grandi identità, sono contesti che lavorano ogni giorno per migliorare la qualità della vita delle proprie comunità e, in questo modo, per accogliere al meglio i viaggiatori, che qui vengono accolti come veri e propri concittadini. Inoltre il fatto che il libro sia edito in collaborazione con Altreconomia per noi ha un significato importante: abbiamo scelto di lavorare con una casa editrice che è prima di tutto una cooperativa, che rispecchia le filosofie BA1, che con noi ha lavorato a questo volume a stretto contatto con i territori, coinvolgendoli, in un percorso di confronto che ha portato a questi 36 racconti, a questi specchi dei nostri borghi.»*

Ivan Stomeo, Presidente Fondazione Futuræ